

**PODISMO** ♦ Genovesi terzi al traguardo, ma col primato italiano data la mancanza di stranieri nelle loro file

# Cambiaso Risso, record nella maratona a staffetta

*Khalid Ghallab, dopo il trionfo ad Arquata, si è ripetuto a Ovada battendo gli eterni rivali Concas e Giorgianni. Rudasso primadonna*



## UNO SQUADRONE RICCO DI "PUNTE"

La Cambiaso Risso in una foto di gruppo. Da sinistra, Gabriele Poggi, Enrico Rampa, Andrea Bifulco, Michele Bruzzone, Mario Prandi, Salvatore Concas, Valerio Brignone, Armando Sanna. A parte Poggi, tutti hanno corso nelle due staffette della gara di Noceto, confermando la validità non solo dei singoli ma anche del collettivo.

Il team della Cambiaso Risso ha stabilito a Noceto (Parma) la migliore prestazione italiana della maratona a staffetta su strada, 42,195 chilometri da percorrersi suddivisi in sei frazioni da cinquemila a diecimila metri. Perfettamente guidati da Alberto Azzarini e Stefano Pitto, i bianconeri hanno lottato egregiamente con le squadre dell'Atletica Casone Noceto e dell'Atletica Gavarado Brescia, chiudendo al terzo posto: il record nazionale (2h16'30") è stato loro assegnato perché i genovesi schieravano tutti atleti italiani, mentre le altre società annoveravano mezzofondisti come i marocchini Hakim, El Barhoumi, e Abbas.

**LOTTA APPASSIONANTE.** In una giornata caldissima, con molta umidità, su percorsi di saliscendi nell'interno di Parma, si è capito subito che la Cambiaso Risso avrebbe recitato un ruolo importante. Michele Bruzzone partiva fortissimo in prima frazione, consegnando il testimone in seconda posizione ad Armando Sanna. Si avvicinava a metà gara il team reggiano della Calcestruzzi Corradini, ma poi un Andrea

## LA CLASSIFICA

### CASONE NOCETO SU TUTTI



Ecco i risultati relativi alle squadre maschili: 1) Atletica Casone Noceto 2h10'52" (El Barhoumi, Hakim, Saji, Tucci, El Abbas, Lyazali); 2) Cambiaso Risso A (Bruzzone, Sanna, Bifulco, Brignone, Prandi, Concas) 2h16'30"; 3) Città di Genova (Aliotta, Ghallab, Rossi, Castrillejo, Mollero, Zenucchi) 2h21'15"; 4) Cambiaso Risso B (Lamberti, Rampa, Deplano, Alfonso, Ginanneschi, Lovanio) 2h36'56". Nella foto, Salvatore Concas.

Bifulco finalmente in ripresa, il solito inappuntabile Valerio Brignone, quindi Mario Prandi e Salvatore Concas hanno saputo gestire con una certa tranquillità il vantaggio finale nei confronti del glorioso Club San Rocchino Brescia, guidato da Simone Faustini, figlio dell'Osvaldo campione italiano di maratona negli anni ottanta.

In virtù del fatto che il club genovese fosse il primo con la totalità dei tesserati italiani, gli veniva assegnata la migliore prestazione italiana della maratona a staffetta, il cosiddetto "Ekiden", che in Giappone ha anche il campionato mondiale per nazioni. L'ennesima soddisfazione del 2011. Da notare anche il settimo posto del gruppo Città di Genova forte di Aliotta, Zenucchi, Ghallab, Rossi, Castrillejo e Mollero.

### MEMORIAL GRILLO

Khalid Ghallab del Città di Genova, a soli due giorni dalla vittoria nel 33° Giro del centro storico di Arquata

Scivia (Al), si è affermato nel Memorial Mario Grillo di Ovada, dove ha colto il primo posto al termine degli otto chilometri previsti superando la concorrenza di uno scalatore come Salvatore Concas (Cambiaso Risso). Entrambi sono stati gli animatori della corsa su strada che ha richiamato molti genovesi nel

Superati  
i concorrenti  
bresciani

Settimo  
il Città  
di Genova

Basso Piemonte. Al terzo posto Andrea Giorgianni (Delta Spedizioni), davvero instancabile nel salire sul podio delle competizioni più importanti. In campo femminile ancora una volta Viviana Rudasso (Città di Genova) ha centrato l'obiettivo vincendo dall'alto della sua classe. Un primo posto al termine di

una gara condotta sempre in solitudine, senza venire contrastata da potenziali avversarie. Anche nel suo caso, la ragazza di Voltri veniva dall'affermazione nella notturna arquatese del venerdì precedente. Alle sue spalle Ilaria Bergaglio della Boggeri Arquata.

DANILO MAZZONE

**ATLETICA** ♦ La stella genovese

## Salis non al top ma a Padova ottiene un buon secondo posto

Pur in condizioni precarie (con problemi a un'unghia della mano sinistra) Silvia Salis ha stretto i denti e ha conquistato il secondo posto nel meeting internazionale di Padova con la misura di 67,69 metri nel martello, preceduta solo di trenta centimetri dall'americana Amber Campbell con 67,98.

Al "Colbacchini" l'azzurra del Cus Genova ha onorato l'impegno della prestigiosa riunione con due buoni lanci oltre i 67 metri (67,98 e 67,25). Oltretutto, pur soffrendo, ha lanciato fuori settore a 70 metri ottenendo un nullo: l'atleta ligure veniva da un altro intenso periodo di lavoro sotto la guida di Valter Superina.

«Buona prova - dice il tecnico - considerate le cattive condizioni di salute. La mano le faceva davvero male e in certi lanci non riusciva a trovare la traiettoria. Da qui ai mondiali non faremo altre gare».

L'atleta statunitense ha trovato la gara della stagione con un lancio di poco migliore, cogliendo l'occasione che le si è presentata.

**TREDICESIMA.** La Salis, attualmente al tredicesimo posto della lista mondiale stagionale, è riuscita a relegare al terzo posto del meeting patavino un'atleta quotata come la francese Manuela Montebrun. Adesso per lei ci sarà un altro periodo intenso di training, aiutata a Villa Gentile dalla presenza dei lanciatori azzurri Chiara Rosa (campionessa italiana di getto del peso) e Federico Apolloni, nel capoluogo ligure per un breve stage. Ancora una volta l'atleta allenata da Valter Superina è stata la migliore delle italiane in gara.

Ecco la classifica del martello: 1) Campbell (Usa) 67,98 metri; 2) Salis (Italia) 67,69; 3) Montebrun (Francia) 67,51; 4) Orban (Ungheria) 65,43; 5) Palmieri (Italia) 64,77.

**LUNAE MEETING.** Il "Lunae meeting" di Sarzana (Spezia) ha concluso la prima parte di stagione 2011 per le riunioni regionali. Uno dei migliori risultati è venuto da Manuele Robello (Cffs Cogoletto) che ha vinto i 200 metri in 22"34 davanti al rientrante, nonché consocio, Giovanni Falzoni, 22"75.

Da notare anche la vittoria nei 100 metri ostacoli (categoria allieve) di Alessandra Graziano, promettente atleta dell'Atletica Sarzana, con 15"52. Nei 1.500 femminili si è imposta Francesca Bruzzone (Cffs Cogoletto) con 5'02"26 davanti alla consocia Parodi, 5'41"39.

A livello assoluto altre buone cose da atleti toscani: nel salto in lungo uomini si è imposto Vallini (Atletica Piombino) con 6,41 metri, nei 1.500 metri Tosetti della Toscana Atletica con 4'11"90. Infine, nel Grand Prix Montepaschi di Livorno Emanuela Martini (Spec-tec Spezia) ha vinto i 200 metri in 25"02.

[d. maz.]



Silvia Salis

**BASKET** ♦ A Cordoba oggi gli ucraini, primi nel girone A, avversari del team di Dario Caorsi, reduce da tre vittorie squallanti e da una sconfitta indolore di fronte al Leningrado

## Europeo universitario il Cus nelle prime otto

Il Cus Genova è fra le prime otto formazioni del Campionato Europeo Universitario di pallacanestro, in corso in questi giorni a Cordoba, in Spagna. L'appuntamento con i quarti di finale, in programma oggi alle ore 11.30 sul parquet di Vista Alegre, vede i ragazzi di coach Dario Caorsi affrontare la National University "Lvivska Politeknika", la principale università dell'Ucraina, che ha vinto il girone A.

I genovesi hanno chiuso al secondo posto il proprio girone di qualificazione, il B, al termine di partite molto diverse fra loro: imbattuti fino all'ultima gara, Del Sorbo e compagni sono ar-

rivati all'appuntamento con i russi della Leningrad State University "scarichi", con la qualificazione già in tasca, e hanno incassato un pesante 101-48.

Genova aveva iniziato in discesa, superando senza alcuna difficoltà il Portogallo, che per uno strano scherzo del destino aveva già incrociato il cammino dei nostri ragazzi due anni fa a Creta.

«E' stata una partita facile - aggiunge Del Sorbo - abbiamo fatto valere la differenza sin dai primi minuti, dove siamo subito scappati sul 24 a 9 alla fine del primo quarto. Per Dario (Caorsi, l'allenatore, ndr) c'è stata la possibilità di dare spazio a tutti

gli elementi».

Un pizzico di fortuna nella seconda gara, quella contro Israele, altra candidata alla leadership del girone: il volo dal Medio-Oriente, infatti, era in ritardo, e non ha permesso alla forte squadra biancazzurra di arrivare in tempo per la palla a due. Inevitabile il 20-0 per i nostri colori, che hanno mantenuto la vetta del girone anche nella terza fatica, quella contro la Nis Serbia.

«E' stato l'incontro sicuramente più combattuto delle qualificazioni - prosegue Del Sorbo - all'inizio ci ha tenuto in piedi Poltroneri, poi sono riuscito a trovare il ritmo giusto e nel finale è stato decisivo qualche canestro consecutivo di Patria; è stata la vittoria che ci ha matematicamente fatto passare ai quarti di finale, un risultato davvero importante».

Oggi via alle partite alle elimi-

nazione diretta, con l'obiettivo minimo - ripetere l'ottavo posto di due anni fa a Creta - già raggiunto.

**CUS GENOVA 81**

**AVEIRO 35**

■ CUS GENOVA: Ardini 5, Del Sorbo 10, Serafin 4, Bigoni 10, Reffi 7, Dufour 5, Bedini 12, Patria 5, Poltroneri 5, Bellavita 5, Mariani 10.

**CUS GENOVA 73**

**NIS SERBIA 64**

■ CUS GENOVA: Ardini 1, Del Sorbo 19, Serafin 2, Bigoni 3, Reffi 1, Dufour, Bedini 1, Patria 7, Nasciuti n.e., Poltroneri 32, Bellavita 2, Mariani 5.

**LENINGRAD STATE 101**

**CUS GENOVA 48**

■ CUS GENOVA: Ardini 5, Del Sorbo 14, Serafin, Bigoni 3, Reffi 5, Dufour, Bedini 1, Patria 2, Poltroneri 8, Bellavita n.e., Mariani 10.

FEDERICO GRASSO



Pietro del Sorbo, il capitano, sventola il tricolore seguito dai compagni del Cus Genova